RECENSIONE A:

LA GRECÌA DI CALABRIA NELL'ALTO MEDIOEVO

Itinerari di ricerca storica nell'Aspromonte meridionale tra fonti scritte e cultura materiale

Libro di Erminia Nucera, dottoranda di Ricerca in Europa mediterranea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina (istituzioni, storia, società e identità). La sua attività di ricerca si focalizza verso la storia del territorio dell'area calabro-sicula nel medioevo.

(Città del Sole Edizioni, Rende (CS) 2009)

di Vincenzo Tuscano

Un inedito e interessante viaggio nella vicenda esistenziale dell'etnia calabro-greca costituisce la tessitura narrativa del volume.

Si tratta di un'indagine che introduce, attraverso una serie di "itinerari" culturali, alla conoscenza di una civiltà stratificata e millenaria, depositaria di una *facies* culturale, quella greca, divenuta fondamento e matrice della vita di questo territorio.
Un lavoro di ricerca che, misurandosi con le difficoltà dovute a una realtà documentaria frammentaria si inquadra, come afferma nella presentazione dell'opera il sindaco del comune di Melito di Porto Salvo, Giuseppe Iaria, in quel processo di riscoperta del patrimonio storico culturale dei Greci di Calabria, *tentando di dissipare quel cono d'ombra che rende incompiuta e mutilata la storia della Regione*.

Il risultato, come afferma l'autrice, *è un percorso conoscitivo che restituisce una lettura polisemica e "stratigrafica" di una complessa realtà umana e territoriale, spirituale e materiale, imperniata su un tessuto di simboli e codici culturali che, rimandando a quell'antica civiltà che del Mediterraneo fece il suo centro gravitazionale, permeano ancora l'odierna quotidianità e si rivelano, in molti casi, tutti da decifrare e reinterpretare*.